



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"RINALDO D'AQUINO"**

C.F. 91010430642 – Cod. Mecc. AVIS02100B – C.c.p. 1011530886

sito www.rinaldodaquino.it e-mail avis02100b@istruzione.it P.E.C. avis02100b@pec.istruzione.it

**Agli alunni
delle classi V**

Carissimi ragazzi,

maturandi dei Licei di Montella e Nusco, degli ITIS di Montella e Bagnoli, mi rivolgo a tutti voi, senza distinzione di percorso, a voi che siete in procinto di affrontare l'ultimo ostacolo prima di lasciare la scuola.

In questi giorni sono ritornata al "d'Aquino": era dal 17 marzo che non varcavo la soglia dell'Istituto.

Percorrere corridoi e sentire risuonare i passi, salire scale e non incontrare ragazzi, vedere aule vuote e mute mi ha rattristato.

La Scuola, naturalmente, non è l'edificio in sé, ma siete voi con la vostra "gioia disperata" di vivere, la vivacità incontenibile, le tristezze improvvisate e gli scatti di entusiasmo. Siete voi che ogni giorno costruite questo magnifico complesso di emozioni, mutevole come un caleidoscopio di colori; siete voi che contaminate tutti di energia positiva con sorrisi, sguardi, gesti, risate, voci.

In questo periodo sospeso siete stati incasellati nello schermo del computer, immobilizzati in riquadri, ma non siete cambiati: avete usato le stesse strategie di sempre per eludere interrogazioni, avete studiato con lo stesso impegno, intenso o approssimativo che sia...nel frattempo tutto è cambiato. Avete perso il contatto vero e diretto con compagni e docenti. Una parte importantissima del vostro percorso formativo è stata di netto tagliata.

A scuola non si apprende solo lo stretto contenuto disciplinare, ma si acquisiscono competenze "per la vita". Si assimilano le sottese regole dello stare in gruppo, del condividere, dell'organizzare, del mettersi in gioco, del dissentire, dell'includere. Si trovano, in piccolo, tutte quelle sfaccettature relazionali presenti nella società. Per questo la Scuola è una "palestra di vita" e per questo è fondamentale la presenza: intervengono canali comunicativi diversi, che non possono essere percepiti con gli incontri da remoto.

Voi avete perso tutta questa parte della Scuola, forse avete scoperto altre strade di comunicazione ma ormai siete giunti alla meta. Prima che andiate via per spiccare il volo verso il futuro, che auguro a tutti pieno di gratificazioni, desidero salutarvi, ricordare il percorso scolastico trascorso insieme e offrire qualche suggerimento.

La Scuola vi ha accolto cinque anni fa, vi ha sostenuto e aiutato a crescere, a formare una personalità basata sulla cultura, specifica per ogni indirizzo, comune nei valori: sappiate custodire e arricchire questo patrimonio immateriale. Fate riferimento a questa fonte, vera ricchezza, quando dovrete prendere decisioni e affrontare problemi. La cultura è libertà, perché consente scelte, è consapevolezza, perché permette confronti, è visione del futuro, perché proietta in avanti il passato e il presente.

Siate portatori sani di dignità, altruismo, rispetto, onestà, impegno, collaborazione. Questo periodo buio che abbiamo vissuto ci ha fatto scoprire che la forza della fragilità risiede nella solidarietà di gruppo. Illuminate il futuro del mondo, le nostre speranze le affidiamo ai vostri cuori e alle vostre menti.

Siate umili ma orgogliosi di quello che siete, di come siete: un pezzetto di un mosaico stupendo, grande e complesso, la società, che comunque senza di voi non sarebbe completa.

Ricordate anche che *“Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un’attività o funzione che concorre al progresso materiale o spirituale della società”* (art. 4 della Costituzione).

Siate, dunque, “cittadini” del mondo, depositari di **diritti e doveri** e affrontate la vita conservando la gioia e l’entusiasmo di questa vostra età.

Vorrei potervi abbracciare uno ad uno, ma posso solo dirvi: date il meglio di voi, sempre, ce la farete!

In bocca al lupo!

Emilia Stollo

